La Provincia

"Il coraggio di restare" Storie di imprenditori che non mollano mai

Stasera. Grazia Lissi racconta nel libro 18 casi simbolo
Tra gli altri la vicenda della brianzola "Molteni&Dada"
«Un modello per tutto il distretto del legno arredo»

MARIA G. DELLA VECCHIA

È fissata per questa sera alle 20.30 nella sede di Unindustria in via Raimondi a Como la presentazione del libro "Il coraggio di restare-Storie di imprenditori comaschi che ancora scommettono sul nostro Paese" (Ed. Longanesi) della fotografa e giornalista comasca **Grazia Lissi**.

Restare dunque, con convinzione e straordinaria resilienza, nonostante la crisi, la burocrazia e uno Stato che fatica a dimostrare di credere nella propria manifattura, e ciò "perché il territorio - ci dice l'autrice - non è un fattore che limita e che isola, bensì un nodo di sviluppo che consente di andare a farsi conoscere e a vendere il made in Italy ovunque nel mondo".

Storie personali

Lissi mette in fila 18 storie italiane, fra cui anche quella della comasca azienda di design "Molteni&Dada", e le racconta a partire dal vissuto personale degli imprenditori e delle loro famiglie, dello sviluppo della loro creatività, della connessione con un territorio su cui «è importantissimo che ci siano aziende di riferimento - sottolinea l'autrice - in quanto portatrici di valori, di coesione e di ricchezza per lo straordinario indotto che sanno sviluppare e per le singole comunità».

A parlarne con l'autrice ci saranno - accanto a **Giorgio Gandola**, già direttore de La Provincia e attuale de L'Eco di Bergamo - **Ali Reza Arabnia**, presidente e ad di Gruppo Geico Taikisha di Cinisello Balsamo e **Aram Manoukian**, nome storico dell'imprenditoria comasca e presidente e ad di Lechler Spa.

«Sono felice - afferma Lissi - di presentare il libro con due imprenditori come Arabnia, che nel 2008 ha vissuto la tragedia della crisi con la messa in cassa integrazione dei dipendenti e che poi è ripartito in modo straordinario, e Manoukian, che ha fatto grandi scelte di ricerca e investimento nel capitale umano».

> L'incontro questa sera dalle 20.30 nella sala di Unindustria

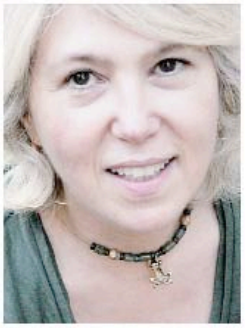
La scelta è dunque caduta su aziende «che avessero una storia di resistenza, aziende vitali nonostante la crisi e che non hanno nessuna intenzione di lasciare l'Italia pur andando ovunque nel mondo a vendere i loro straordinari prodotti».

Esperienze diverse

Oltre a Molteni nel libro ci sono esperienze diverse, pescate fra le più emblematiche del coraggio di fare imprese dal Nord al Sud Italia alle isole. «Ho scelto Molteni&Dada - spiega Lissi - per come sa rappresentare il cuore produttivo del distretto del mobile che coinvolge Como e la straordinaria capacità creativa sia delle aziende leader sia dell'indotto artigiano che lavora per loro».

Ci sono inoltre le testimonianze raccolte in Sicilia, come quella di **José Rallo** delle cantine Donnafugata, a Marsala, che ha contribuito a ridare status alla produzione vinicola siciliana, o la famiglia fiorentina Grevi, «per me i più bravi - afferma Lissi - a fabbricare cappelli e a mantenere la loro identità e qualità dopo aver attraversato vicende come l'alluvione di Firenze, i movimenti di costume che hanno inciso sulla moda, i clienti americani che dopo la prima Guerra del Golfo smettono di comprare. Ma sono ripartiti - conclude l'autrice - con forza e investimenti e ora hanno conquistato il Giappone, gli arabi, e si son ripresi gli americani. E tutto ciò è possibile solo per le aziende legate ai distretti, alla fine ai territori».

Aram Manoukiam con il presidente di Unindustria Fabio Porro



Grazia Lissi

La copertina del libro